



## Fauna selvatica, l'incontro Cia in Regione Sala del Consiglio affollata di agricoltori e sindaci

Si è svolto stamattina, nella sede del Consiglio regionale a Torino, l'incontro chiesto da Cia con i rappresentanti politici riguardo il problema del contenimento della fauna selvatica.

Decine di agricoltori e sindaci hanno partecipato all'iniziativa che ha coinvolto le Cia di tutto il Piemonte; l'Alessandrino era rappresentato principalmente da cerealicoltori, corilicoltori, viticoltori, allevatori. Ad accompagnarli: il vicepresidente provinciale **Massimo Ponta**, il direttore provinciale **Carlo Ricagni** e il suo vice **Giuseppe Botto**, i direttori di area **Paolo Viarengi** e **Cinzia Cottali**.

L'incontro è stato aperto dal presidente regionale Cia, casalese, **Gabriele Carenini**, che ha spiegato la mobilitazione del mondo agricolo che riguarda il nostro territorio e coinvolge, oltre gli interessi rurali, anche la sicurezza stradale e l'incolumità pubblica.

A seguire, gli interventi di alcuni agricoltori in rappresentanza di ciascuna provincia (**Italo Danielli** per la provincia di Alessandria), poi quelli di sindaci e rappresentanti delle Amministrazioni comunali, che hanno evidenziato quanto si tratti di una vera emergenza, la cui soluzione non è più rimandabile.

L'assessore **Giorgio Ferrero** ha ascoltato tutte le istanze e le testimonianze dei produttori, poi ha spiegato che il ruolo della Regione è frenato dai limiti imposti dalla normativa nazionale. Le specie presenti, che non sono autoctone nella loro origine, è ora fonte di gravi disagi e danni enormi. In Piemonte manca un aggiornamento della legge nazionale.

A fronte di questo, nelle sue conclusioni, il presidente nazionale Cia **Dino Scanavino** ha promesso l'impegno Cia nel riscrivere la legge 157/92 – Norme per la protezione della fauna selatica - e proporla, in tempi brevi, alla politica in sede nazionale a Roma.